

Il nuovo questore “Ecco la mia sfida alle criticità di Torino”

Subito i progetti
«Ora bisogna
razionalizzare
gli uffici e le forze»

**MASSIMO NUMA
CLAUDIO LAUGERI**

«C'è l'imbarazzo della scelta». Risponde così il nuovo questore Antonino Cufalo alle domande dei cronisti sulle priorità d'intervento a Torino. «E' sotto gli occhi di tutti che la città è stata teatro di criticità dal punto di vista dell'ordine pubblico», aggiunge, alludendo alle manifestazioni No Tav e alle ripetute incursioni degli anarchici. Situazione che «è stata gestita con equilibrio non disgiunto da determinazione», secondo Cufalo, che ha un curriculum improntato alla lotta contro la criminalità organizzata: capocentro della Dia di Palermo dal 1994 al 2000 e direzione del Servizio Centrale di Protezione (dei testimoni e collaboratori di Giustizia), prima di andare a ricoprire l'incarico di questore a Siracusa, Lecce e Catania. E proprio nel periodo palermitano ha avuto occasione di conoscere Gian Carlo Caselli, «che ho sentito al telefono, come anche il collega Aldo Faraoni, che voglio incontrare quanto prima per uno scambio di informazioni sulla situazione della questura torinese».

Il nuovo questore lo vedrà, forse, già oggi. E dice: «Ho bisogno dei suoi consigli, soprattutto nella gestione della vertenza Tav, condotta con grandissimo equilibrio e anche con la necessaria decisione».

I risultati, dal 2009 a oggi, parlano da soli. Il movimento No Tav aveva solennemente promesso agli attivisti che il cantiere di Chiomonte non sarebbe mai stato operativo. Doveva essere, secondo gli strateghi dei centri sociali «la madre di tutte le battaglie».

E proprio ieri gli operai hanno raggiunto e superato i sette metri di scavo del tunnel geognostico della Torino-Lione, un risultato su cui pochi, ancora nel 2010, avrebbero scommesso. Al nuovo questore spetterà la gestione dei nuovi cantieri in programma a Susa e Bussoleno.

Ieri mattina il primo incontro con i dirigenti dei sindacati di polizia, Sap, Siap, Siulp, Ugl, Silp-Cgil e altre sigle. Sul tavolo i problemi legati all'organico della questura, in pericolo per l'ondata di pensionamenti avvenuta alla fine del 2012. «Siamo consapevoli della situazione del mancato turn-over ma è un problema che, ovviamente, non riguarda solo Torino ma tutto il territorio nazionale».

Il questore annuncia però di voler procedere, entro breve tempo, a una razionalizzazione delle forze a disposizione, cercando di sfruttare le risorse di tutti gli uffici.

«Presto per dire dove andremo ad agire concretamente - conclude Cufalo - ho bisogno di tempo per analizzare la situazione ma questo aspetto sarà uno dei primi a cui mi dedicherò».

A fianco del neo-questore, il vicario Giuseppe Ferrari, capo di gabinetto, Silvia Burdese. Il suo vice è ora Michele Mollo, mentre la divisione Anti-crimine è ora diretta dal vice-questore Maria Grazia Corrado, promossa nel frattempo primo dirigente.

